



www.scuolecarducci.edu.it

Direzione Didattica 3° Circolo

Via P. Turchi, 1 - 47521 Cesena

tel. 0547.21897 fax 0547.20420

FOEE019005@istruzione.it

PEC FOEE019005@pec.istruzione.it



PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

a.s. 2020-2021



Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 17 novembre 2020

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata del Terzo Circolo di Cesena costituisce parte integrante del PTOF dell'Istituto ed è stato redatto secondo le Linee Guida Ministeriali del 7 agosto 2020 che individuano criteri e modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI e che definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta agli alunni di scuola primaria del Circolo in caso di nuovo lockdown.

Il presente Piano nasce inoltre dall'esperienza maturata a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza.

Esso è infine strettamente connesso alle "Buone Pratiche per la didattica a distanza" elaborate a seguito del percorso di formazione promosso e realizzato nel Circolo nei mesi di aprile-maggio 2020 *"Didattica a distanza: tracciare sentieri verso un agire esperto: riflessioni per la co-costruzione di contesti accoglienti, inclusivi ed efficaci"*; tale percorso, condotto con la supervisione e coordinamento del dott. S. Romagnoli e con la partecipazione della dott.ssa L. Mariani, ha portato infatti all'elaborazione di un documento condiviso contenente la catalogazione e sintesi delle riflessioni condotte dai partecipanti al corso su tale tema.

Indice

- Premessa
- Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica
- Obiettivi del Piano
- Modalità di svolgimento delle attività
- Piattaforme e strumenti per la DDI
- Orario delle lezioni in DDI
- Regolamento per la didattica digitale integrata
- Metodologie e strumenti per la verifica
- Valutazione
- Alunni con bisogni educativi speciali
- Rapporti scuola-famiglia
- Formazione del personale e supporto
- Indicazioni pedagogiche e didattiche

Premessa

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) del Terzo Circolo di Cesena nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che, nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020, ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (*Ulteriori disposizioni attuative del*

decreto-legge 23 febbraio 2020, n°6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19), a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza).

Esso è inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su *“Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”*.

Le linee guida ministeriali nel fornire indicazioni per la stesura del Piano scolastico di cui ogni istituto dovrà dotarsi e nell’individuare i criteri e le modalità per riprogettare l’attività didattica in DDI, definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta agli alunni di scuola dell’ Infanzia e Primaria, in caso di nuovo lockdown.

Pertanto; qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata sarà reso operativo in tutte le classi del Circolo tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo degli alunni più fragili, in stretta collaborazione con le famiglie.

Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica

Con l’obiettivo di garantire, nell’eventualità di una nuova sospensione delle attività didattiche, il diritto all’istruzione anche agli alunni che non abbiano l’opportunità di usufruire di device di proprietà, la nostra Istituzione scolastica avvierà una nuova rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte degli alunni, in modo da pianificare la concessione in comodato d’uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola, prevedendo una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, in base al modello ISEE, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Obiettivi del Piano

Il Piano prevede una progettazione dell’attività educativa e didattica che venga adattata alla modalità a distanza attraverso scelte condivise dal Collegio dei docenti, tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, adottando metodologie che non rappresentino la mera trasposizione della didattica in presenza, ma che siano fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, garantendo omogeneità dell’offerta formativa dell’Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, oltre che degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d’istituto.

Le progettazioni didattiche, rimodulate dal team dei docenti in modo da individuare i contenuti essenziali delle discipline, mantengono l’obiettivo di porre gli alunni, anche nell’eventualità di un

ricorso a modalità didattiche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Pur nella consapevolezza che la didattica a distanza non potrà mai sostituire pienamente quanto avviene in presenza all'interno di una classe, gli ambienti di apprendimento digitali permettono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo educativo, mantenendo, a prescindere dal mezzo, il fine e i principi.

Si evidenzia come, a distanza, la condivisione, la cooperazione e la relazione con le famiglie assuma un carattere ancora più decisivo per la costruzione di un solido rapporto educativo bambino-docente-genitore che possa essere fruttuoso in una didattica a distanza. Se, in generale, la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia è condizione indispensabile per realizzare quel patto educativo che concorre alla formazione di alunni ed alunne, in situazione di didattica a distanza la collaborazione scuola-famiglia è condizione stessa perchè possa essere stabilita la relazione educativa. Occorre un grosso investimento sia da parte della scuola che della famiglia perchè si possano creare le condizioni di un efficace intervento educativo.

Modalità di svolgimento delle attività

In base alla modalità di interazione tra insegnanti e studenti, le attività previste dalla didattica digitale integrata saranno distinte in attività sincrone, da svolgere attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (video-lezioni in diretta, attività laboratoriali, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, momenti ludici e relazionali, ecc) e attività asincrone, da svolgere senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e alunni (fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di video-lezioni o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, produzione di elaborati di tipo multimediale, giochi on line ecc).

Attività sincrone e attività asincrone risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari. Sarà cura degli insegnanti garantire un adeguato bilanciamento delle stesse.

Sarà promossa una sistematica e proficua collaborazione all'interno dei team docenti, sia relativamente alle strategie metodologiche e didattiche utilizzate, sia in merito a condivisione e continuo scambio di informazioni e contenuti circa l'andamento delle attività, delle dinamiche relazionali e di eventuali difficoltà riscontrate. I docenti continueranno ad incontrarsi settimanalmente per le consuete attività di programmazione e verifica. Saranno promossi anche incontri tra docenti della medesima area disciplinare per sostenere il confronto e la collaborazione reciproca.

Si sosterrà infatti la condivisione di materiali didattici e attività particolarmente significative attraverso la creazione di repository predisposti a livello di plesso e/o di classi parallele e suddivisi, a discrezione dei docenti, per contenuti o aree disciplinari.

E' inoltre di prioritaria importanza, quale presupposto fondamentale nello svolgimento dei percorsi a distanza, mantenere un costante contatto relazionale con le famiglie, in particolare quelle con maggiori difficoltà, nel rispetto delle diverse situazioni.

Piattaforme e strumenti per la DDI

Per l'espletamento della didattica digitale integrata, oltre al registro elettronico Classeviva, già in adozione, l'Istituzione scolastica conferma il ricorso alla piattaforma G Suite for Education.

G Suite for Education consiste infatti in una suite di applicazioni ideata da Google allo scopo di accompagnare l'innovazione del sistema scolastico, favorendo la digitalizzazione delle attività amministrative della scuola e promuovendo la creazione di ambienti di apprendimento digitali dinamici ed efficaci. Se ne conferma l'uso anche a seguito dell'analisi relativa ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, delle potenzialità didattiche dello strumento e della semplicità di fruizione a prescindere dalle differenti tipologie di device.

Attraverso l'applicazione Google Classroom, ogni docente crea un proprio corso per ciascuna classe a cui è assegnato, inserendo i rispettivi studenti. Della classe digitale fanno parte gli eventuali insegnanti di sostegno contitolari della stessa.

Facendo ricorso ai vari strumenti della G Suite for Education, i docenti gestiscono all'interno dei propri corsi sia le attività sincrone che le attività asincrone, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli studenti. In questo contesto, sono previsti frequenti momenti di interazione tra docenti e alunni, in modo da permettere la restituzione da parte degli insegnanti del senso di quanto operato in autonomia dai propri alunni. Estensioni e applicazioni in grado di aggiungere funzionalità e strumenti utili alla didattica potranno essere affiancati ai servizi di base della G Suite for Education.

Orario delle lezioni in DDI

In caso in cui una classe sia posta in quarantena, e a maggior ragione in caso di nuovo lockdown, ferma restando l'importanza di tener sempre conto delle diverse età degli alunni, in particolare dei più piccoli, nell'attivazione del progetto pedagogico i docenti avranno cura di:

- mantenere costante il contatto con gli alunni e con le famiglie,
- favorire il coinvolgimento attivo degli studenti
- prevedere sufficienti momenti di pausa nella combinazione tra attività in modalità sincrona e attività in modalità asincrona,

In particolare, qualora una classe sia posta in quarantena si assicurano 3 ore di lezione in modalità sincrona, dalle ore 9 alle ore 12, rispettando l'orario disciplinare già in essere per la didattica in presenza, avendo cura di prevedere gli opportuni momenti di pausa e disconnessione tra una lezione e l'altra.

In caso di lockdown si assicurano:

- almeno 7 ore settimanali in modalità sincrona con l'intero gruppo classe per le classi prime della scuola primaria;
- 10 ore settimanali per le altre classi della scuola primaria;
- Una porzione di queste ore, a discrezione del team dei docenti, potrà prevedere anche attività in piccolo gruppo.
- da 3 a 5 ore, in modalità asincrona (videolezioni registrate), in relazione alla fascia di età, alla maturazione ed autonomia dei bambini e alle scelte operate dai docenti del team. Le videolezioni registrate verranno distribuite nell'arco della settimana e suddivise in porzioni equilibrate tra i vari ambiti disciplinari. Le lezioni asincrone potranno essere sostituite da un pari numero di attività sincrone.
- Le ore complessive di lezione, sincrone + asincrone, dovrà raggiungere i minimi previsti dalle Linee Guida Nazionali: almeno 10 ore per le classi prime, 15 ore per le altre classi.

Il nuovo assetto orario sarà rispettoso di un adeguato spazio per le varie discipline, sottolineando la trasversalità e l'interdisciplinarietà dei saperi. Emerge ancor più forte in questo contesto la necessità infatti di pensare il "sapere come unico" e potenziare la multidisciplinarietà e interdisciplinarietà delle attività didattiche che verranno proposte, anche prevedendo l'aggregazione delle discipline e l'adozione di altre forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

La tabella che segue contiene la ripartizione delle discipline con il relativo monte ore settimanale. Dove possibile, e nei limiti del monte ore settimanale dei docenti, può essere prevista, durante la lezione sincrona, la compresenza di due docenti che si supporteranno a vicenda nella gestione della classe e dell'attività didattica.

Date le difficoltà di coinvolgimento dei bambini e nel mantenimento di adeguati tempi di attenzione e concentrazione sul compito, sarà cura dei docenti strutturare attività che, pur finalizzate a veicolare contenuti didattici, possano essere caratterizzate da aspetti ludici coinvolgenti e momenti laboratoriali (learning by doing) all'insegna della semplicità e della "leggerezza".

classi 1°

ITALIANO ed. civica	MATEMATICA ed. civica	STORIA ed. civica	GEOGRAFIA ed. civica	SCIENZE ed. civica
------------------------	--------------------------	----------------------	-------------------------	-----------------------

3 h	3 h	½ h	½ h	½ h
MUSICA / ED. MOTORIA ½ h	TEC-INF./ IMM. 1 h	L2 ½ h	RELIGIONE ½ h	

classi 2° 3° 4° 5°

ITALIANO ed. civica 4 h	MATEMATICA ed. civica 4 h	STORIA ed. civica 1 h	GEOGRAFIA ed. civica 1 h	SCIENZE ed. civica 1 h
MUSICA / ED. MOTORIA 1 h	TEC-INF./ IMM. 1 h	L2 1 h	RELIGIONE 1 h	

Regolamento per la didattica digitale integrata

In considerazione delle implicazioni etiche determinate dall'impiego delle nuove tecnologie e della rete, il Regolamento di frequenza viene integrato con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento che gli alunni (in particolare delle classi quarte e quinte) dovranno rispettare in occasione delle attività sincrone e asincrone e, più in generale, durante qualsiasi tipo di interazione che coinvolga l'utilizzo delle piattaforme e degli strumenti utilizzati dalla scuola nell'ambito della didattica digitale integrata. Tali disposizioni si riferiscono al rispetto dell'altro, alla corretta condivisione di documenti, alla tutela dei dati personali.

Si pone, inoltre, particolare attenzione alla formazione degli alunni più grandi (classi quinte), riguardo i rischi derivanti dall'uso della rete, con particolare riferimento al fenomeno del cyberbullismo.

Metodologie e strumenti per la verifica

In condizioni di didattica digitale integrata, allo scopo di incentivare la costruzione di percorsi interdisciplinari, incoraggiare una rielaborazione condivisa di costruzione collettiva della conoscenza, favorire un capovolgimento della struttura della lezione e promuovere lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, si prevede il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, attraverso strategie metodologiche e didattiche che risultano centrate sul protagonismo degli alunni e che meglio si adattano alle attività a distanza.

Gli strumenti per la verifica inerenti alle metodologie utilizzate sono individuati dai team e dai singoli docenti. Nell'ambito della didattica digitale integrata, ad eccezione di specifiche necessità didattiche o di particolari bisogni degli alunni, non si prevede la produzione di materiali cartacei come risultato delle attività di verifica.

Gli elaborati degli alunni verranno salvati dai docenti e avviati alla conservazione all'interno degli strumenti di repository individuati dall'Istituzione scolastica.

Valutazione

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di didattica digitale integrata, fa al momento riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti, inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto; date le variazioni normative in atto si resta però in attesa di ulteriori disposizioni.

In caso di didattica a distanza, essa terrà conto dei prodotti e delle evidenze empiriche osservabili e della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e più in generale, dell'intero percorso formativo degli alunni.

Analogamente a quanto previsto per le verifiche svolte in presenza, gli insegnanti si impegnano a fornire opportuni feedback agli alunni stessi e alle famiglie, sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Anche in condizioni di didattica digitale integrata, la valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali fa riferimento ai criteri, alle misure e agli strumenti previsti dai relativi piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati.

Alunni con bisogni educativi speciali

Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare in caso di ricorso alla didattica digitale integrata e nella gestione delle attività da svolgere in modalità sincrona e asincrona, i docenti, oltre a tener conto dei diversi stili di apprendimento, prestano particolare attenzione ai piani educativi individualizzati e ai piani didattici personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni in situazione di disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale). I docenti di sostegno, in particolare, oltre a perseguire l'obiettivo di garantire agli alunni in situazione di disabilità opportunità di accesso alle varie attività didattiche, (anche mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato), avranno cura di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno, tra l'alunno e gli altri docenti curricolari e con i compagni, senza interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. In presenza di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, i docenti terranno conto dei rispettivi piani didattici personalizzati, facendo ricorso alle misure dispensative e agli strumenti compensativi di cui al Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e alle relative Linee Guida, privilegiando l'utilizzo delle eventuali soluzioni tecnologiche con cui questi studenti abbiano solitamente dimestichezza.

Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, si cercherà di privilegiare la frequenza scolastica in presenza, prevedendo

l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie.

Il Dirigente scolastico, inoltre, rilevato il fabbisogno di strumentazione tecnologica da parte degli alunni, attiverà le procedure per l'eventuale assegnazione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola ad alunni con bisogni educativi speciali non certificati che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica.

Formazione del personale e supporto

L'Istituzione scolastica si impegna a progettare e realizzare attività di formazione interna rivolta al personale scolastico. L'Animatore digitale e i membri del Team digitale cercheranno di offrire al personale docente e non docente il supporto necessario per un corretto ed efficace utilizzo delle piattaforme e degli strumenti funzionali alla didattica digitale integrata.

Indicazioni pedagogico-didattiche estrapolate dal documento di Circolo "Raccolta di Buone Pratiche per la didattica a distanza"

A seguito del percorso di formazione promosso e realizzato nel Circolo nei mesi di aprile-maggio 2020 "Didattica a distanza: tracciare sentieri verso un agire esperto: riflessioni per la co-costruzione di contesti accoglienti, inclusivi ed efficaci", condotto con la supervisione e coordinamento del dott. S. Romagnoli e con la partecipazione della dott.ssa A. Mariani, si è costituito un gruppo di lavoro che ha portato all'elaborazione di un documento condiviso contenente la catalogazione e sintesi delle riflessioni condotte dai partecipanti su tale tema. Seguono alcune indicazioni di natura strettamente pedagogico-didattica così come sono state delineate all'interno del documento, suddivise in base ai capitoli che lo caratterizzano:

Aspetti di cura e costruzione relazione

La costruzione e cura di una buona ed efficace relazione educativa sono ritenute trasversali a tutte le discipline e, come sempre, alla base di tutte le altre aree d'intervento, in primis l'apprendimento e la valutazione.

Emerge la convinzione, largamente condivisa, che nonostante le molteplici difficoltà, anche in una modalità di "didattica a distanza" sia di fondamentale importanza salvaguardare e potenziare i presupposti di una buona relazione educativa in tutti i suoi aspetti fondanti.

Motivazione

È considerato un fatto acquisito che l'apprendimento è un processo attivo, che impegna il soggetto e lo porta a maturare atteggiamenti favorevoli alle varie proposte.

Per raggiungere questo obiettivo sembra opportuno sottolineare come il coltivare la relazione, attraverso strategie mirate che prevedano condivisione e modalità operative, risulti fondamentale per sollecitare la motivazione.

Anche il confronto tra pari, l'intervento di esperti, le attività laboratoriali e l'utilizzo delle nuove tecnologie si sono dimostrati efficaci a stimolare, coinvolgere e motivare gli alunni.

Un fattore importante, è avere ben chiari gli obiettivi che si intendono raggiungere con il singolo e con il gruppo classe: la competenza che devono sviluppare i bambini, più che il programma che deve svolgere l'insegnante. Questa è la condizione per permettere esperienze positive ai diretti interessati che devono sentirsi i veri protagonisti del loro percorso formativo.

Apprendimento

Si evidenzia come la condivisione, la cooperazione e la relazione (anche con le famiglie) siano importanti per i bambini e fondamentali tra docenti per i quali la progettazione puntuale e interdisciplinare sembra una carta vincente.

L'autonomia che passa attraverso la costruzione dell'apprendimento risulta efficace a distanza. Si suggerisce flessibilità e si sottolinea l'investimento in formazione professionale come indispensabile.

Si pone l'accento sulla funzionalità di **strumenti** quali piattaforme, meet e video-lezioni che possono essere fruite anche in autonomia più volte, suggerendo una particolare attenzione ad un loro uso calibrato e motivante.

Si sono evidenziate criticità su strategie cooperative quali tutoring, cooperative learning e problem solving di gruppo; la didattica a distanza sicuramente promuove invece l'autonomia che passa attraverso la costruzione dell'apprendimento. Per questo sono auspicabili attività di cosiddetta "didattica ribaltata (flipped teaching)" che permettano un approccio alle conoscenze di tipo metacognitivo e percorsi individualizzati.

Si indica la possibilità di attività manuali e narrazioni coinvolgenti.

Valutazione

La necessità di una valutazione nella Didattica a Distanza ha portato ad una più ampia riflessione sull'oggetto e i metodi valutativi. Sono emerse anche CRITICITÀ e OPPORTUNITÀ specifiche rispetto alla didattica a distanza. Dall'analisi si evince che oggetto della valutazione, pur con alcune inevitabili differenze rispetto alla didattica in presenza, sono, anche nella DAD, gli ATTEGGIAMENTI degli alunni, le loro ABILITÀ e COMPETENZE, la CORRETTEZZA E QUALITÀ DEGLI ELABORATI ed infine IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO, quindi la valutazione dell'insegnante rispetto all'efficacia delle sue azioni didattiche. Si evidenzia inoltre la necessità del COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE e del COINVOLGIMENTO DEGLI ALUNNI, per dare valore al percorso di apprendimento di ogni allievo.